



UNIONE GIURISTI CATTOLICI di MILANO

20122 MILANO VIA S. ANTONIO N. 5 (PALAZZO SCHUSTER)

A tutti i soci, familiari,
amici, simpatizzanti
dell'UGCI di Milano

IL PRESIDENTE
PROF. AVV. GIANFRANCO GARANCINI
TEL 0332 283950
FAX 0332 235677

loro sedi

Varese, Milano 22 giugno 2012

Carissimi,

il tema del primato di Pietro, del **ministero petrino** (cfr Gv 21,15 ss), non è solo un affare per teologi e storici della Chiesa o delle religioni: è un tema centrale del nostro (provare ad) essere cristiani cattolici, anche qui e ora, con tutti i riflessi possibili sulle scelte di vita comunitaria e personale, e sui giudizi politici, di lungo periodo e di attualità.

La Chiesa fondata sull'amore, come l'autorità: Gesù affida il compito/mandato pastorale dell'unità di fede e comunione della Chiesa universale a Pietro sulla base dell'amore confessato e vissuto; la sequela a Gesù passa attraverso la militanza nella Chiesa, anche per ciascun cristiano (*christifidelis laicus*). Recentemente il Papa ha esortato (chiamato?) ad essere *presenti*; *intraprendenti*; *coerenti*: sono forse i cristiani cattolici, oggi, assenti, accidiosi, opportunisti? E la Chiesa? E le associazioni professionali?

E che senso ha, in questa estate di un 2012 sulfureo e preoccupante (e non solo per l'euro; la Nigeria è davvero così lontana? E l'India del "nostro" padre Totha?), ritrovarci in un ritiro spirituale nella quiete della natura educata di Villa Cagnola?

Bisognerà scoprirlo, e cercare e (se possibile) trovare le ragioni di un rinnovato impegno, per rispondere in coscienza alla domanda di Pietro, che Gesù rinnova a tutti: "mi ami, tu?".

Dal pomeriggio del 6 al mezzogiorno dell'8 luglio, a Villa Cagnola di Gazzada (vicino a Varese), don Carlo Azzimonti – con il consueto rigore intellettuale e con la consueta pacatezza culturale – terrà la riflessione sul tema del primato petrino, per fare chiarezza sui fondamenti della Chiesa *mater et magistra e lumen gentium* e per dare criteri e ragioni di valutazione anche nella pratica nelle questioni che (forse immeritadamente) bruciano nell'attualità. Ma soprattutto per avere una parola chiara e certa sul *sensu* – radicale, evangelico – di un tema la cui sottovalutazione è figlia della nostra ignoranza.

E si potrà discutere, alla luce dei fondamenti, anche dei giudizi sui fatti di attualità, e sulle scelte necessarie per essere *presenti*, *intraprendenti*, *coerenti*, come singoli e come Unione.

*

Chiedo a tutti e a ciascuno lo sforzo di trovare il tempo per essere presenti; e il dono di una partecipazione aperta e "intraprendente": l'impegno della "nuova" Unione di Milano ha bisogno di tutto questo.

A presto.


Gianfranco Garancini